

Perugia

Il tempo della solidarietà

«Ecco come saremo vicini ai poveri»

Caritas, Comune e Croce Rossa in soccorso degli ultimi: buoni spesa, pasti caldi e medicine

PERUGIA

«La povertà non si delega. Ma si aiuta e si abbraccia». Lo ha ricordato il direttore della Caritas don Marco Briziarelli, durante la presentazione delle iniziative messe in campo dalla diocesi con il Comune e la Croce Rossa italiana (comitato di Perugia, guidato da Patrizia Moretti) per fronteggiare l'emergenza economica, cresciuta in maniera preoccupante. Don Marco ha scelto di incontrarsi alla mensa di San Lorenzo in via Imbriani e indica una sedia vuota al centro della grande tavola coperta da una tovaglia natalizia, proprio sotto il Presepe. «Questo per noi è un luogo speciale - spiega il sacerdote - perché qui viene accolto chi bussa: la mensa è aperta 365 giorni l'anno, per offrire un pasto caldo a chi ne ha bisogno. In questo spazio - ha proseguito - mettiamo al centro il povero, fratello nelle difficoltà, soprattutto in questo momento di pandemia. Oggi, qui, abbiamo voluto dare voce non solo ai progetti portati avanti con Comune e Cri, ma anche alla reale situazione che ci troviamo ad affrontare». Dunque la generosità tra istituzioni si rinalda e forte di nuove risorse, anche finanziarie, allarga la rete degli aiuti.



Don Marco durante la presentazione delle iniziative per contrastare le povertà

Tra le misure a sostegno delle famiglie, il Comune ricorda l'avviso NOI INSIEME, per l'acquisto di beni di prima necessità, medicinali e rimborso delle utenze domestiche, per cui sono state presentate poco più di mille domande al 17 dicembre, ma ne potranno essere ammesse solo 171 (altrettante richieste saranno soddisfatte con ulteriori fondi, nell'ambito delle misure urgenti di solidarietà alimentare). L'importo previsto per l'intervento è pari ad un massimo di 3mila euro per beneficiario, di cui 400 destinati a un contributo medio mensile attraverso buoni/card per l'acquisto di beni di prima necessità (escluse

bevande alcoliche) e medicinali, e 300 per il rimborso delle utenze domestiche regolarmente documentate. Altro avviso tuttora in corso è quello denominato Family Tech, per l'acquisto o il noleggio di strumenti tecnologici. In questo caso le domande presentate all'11 dicembre sono state 1237. A questi interventi si aggiungono le misure urgenti di solidarietà alimentare

PORTE APERTE ANCHE A NATALE

«La mensa funziona tutti i giorni con il servizio d'asporto»

per un importo di 876mila euro (a valere su fondi ministeriali). La misura sosterrà le famiglie con un minimo di 150 euro fino ad un max di 300 per un periodo da 3 a 6 mesi, così che esse possano utilizzare le proprie risorse per altre spese.

In occasione del Natale, Caritas, Croce Rossa e Municipio oltre al cibo regaleranno anche un po' di calore e di compagnia. Per la vigilia, infatti, sarà distribuita la cena ai 14 ospiti del dormitorio Sant'Anna e ai venticinque senza tetto sistemati dal Comune nella palestra di Sant'Erminio; il 25 sarà consegnato il pranzo a 50 famiglie bisognose, individuate dai centri di ascolto per un totale di 200 pasti, grazie ad un progetto di Galbani e Caritas Italiana che coinvolge alcuni ristoranti della città. Infine, già da questa settimana e fino all'Epifania, la Croce Rossa consegnerà alle famiglie in cui sono presenti bambini, insieme alla spesa, anche i giochi frutto di donazioni, come la raccolta che i consiglieri comunali hanno voluto fare per questo Natale. Intanto, grazie all'associazione Asili Notturmi si sta ampliando anche l'offerta dell'ambulatorio solidale che ha potuto dare risposte a tanti cittadini in relazione a problematiche odontoiatriche, oculistiche, dermatologiche.

Silvia Angelici

Hanno perso il lavoro ma aiutano chi soffre

Raccolta fondi degli operai della Treofan: il ricavato va a favore dei malati Covid e dei bambini della Pediatria

TERNI

I licenziamenti non fermano la solidarietà dei lavoratori della Treofan che, nonostante la perdita del lavoro sia sempre più vicina, hanno promosso una raccolta fondi a favore dei malati Covid e dei bambini ricoverati in Pediatria. Una delegazione guidata da David Lulli, delegato Rsu, davanti ai cancelli della fabbrica ha consegnato all'associazione I Pagliacci quasi 900 euro che serviranno ad acquistare capi di abbigliamento intimo per i pazienti contagiati dal virus e giocattoli per i bimbi ricoverati.

«I lavoratori della Treofan sono stati contattati dall'associazione I Pagliacci, che voleva portare solidarietà a loro e alle 140 famiglie in difficoltà - spiega Lulli -. In un momento così difficile, i lavoratori hanno chiesto però di unirsi all'associazione con una raccolta fondi per sostenere chi sta soffrendo e combattendo contro la malattia».

«Noi ci eravamo fatti avanti per capire come poter sostenere i lavoratori - racconta Alessandro Rossi, presidente de I Pagliacci - e invece loro hanno deciso di sostenere l'associazione, le persone più colpite dal Covid e i bambini. Un gesto commovente, che è la conferma che il grande cuore di Terni emerge sempre, anche nelle difficoltà più significative come la perdita del lavoro». Intanto i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno



Una delegazione guidata da David Lulli, delegato Rsu, davanti ai cancelli della fabbrica ha consegnato all'associazione I Pagliacci quasi 900 euro

chiesto di nuovo un incontro urgente al Mise per evitare la liquidazione dello stabilimento e i licenziamenti, dopo i dinieghi del commissario liquidatore nominato dalla proprietà, la multinazionale indiana Jindal. «Come stabilito in assemblea con i lavoratori, faremo tutto ciò che è in nostro potere» per salvare la fabbrica e il lavoro, è la promessa dei sindacati. «Inoltre va de-

nunciato che oltre al danno c'è la beffa - continuano -. Treofan infatti ha utilizzato prima la cassa integrazione per Covid e poi ha deciso di chiudere; questo tradendo anche l'accordo sottoscritto al Mise ad agosto che prevedeva il rilancio delle attività e lo spostamento di alcuni macchinari da Battipaglia a Terni».

Stefano Cinaglia

Villaggio della carità I Cappuccini cedono spazi per l'ampliamento

Perugia Una stretta di mano in nome dell'emergenza poveri quella tra i Frati Minori Cappuccini e la Caritas. La firma dell'intesa ha dato vita ad una nuova fase della partnership iniziata nel 2013 che già vedeva la messa a disposizione dei locali del Villaggio San Francesco per creare un luogo di ascolto, ospitalità, cura ed educazione alla carità. La nuova convenzione riguarda la cessione da parte dei Frati in comodato d'uso gratuito per 25 anni (prorogabili per altri 5) alla Caritas di un'altra ala del complesso edilizio dove è ospitato il "Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza" e il sostegno all'opera di volontariato già avviata da lungo tempo dalla Caritas. «Si tratta di mettere a disposizione competenze specifiche e i tempo lavorativo del personale delle Edizioni Frate Indovino, che ha la sede proprio al Villaggio», evidenzia la convenzione siglata da Matteo Siro, ministro provinciale dell'Umbria dei Frati Minori Cappuccini, don Marco Briziarelli e Maurizio Santantoni.

Avvento dei giovani Bassetti: «Ragazzi, c'è bisogno di voi»



Perugia «La nostra società per cambiare ha bisogno di voi, perché è necessario ribaltare questa coltre di egoismo e di violenza che rischia di ricoprire il mondo: è l'esortazione che il cardinale Gualtiero Bassetti ha rivolto ai fedeli under 40, durante le veglie di preghiera dell'Avvento, che si sono tenute in sette parrocchie della diocesi. Le veglie, partecipate, ma non come negli anni passati quando i giovani si riunivano numerosi in Cattedrale, promosse da don Luca Delunghi, don Alessandro Scarda e don Riccardo Pascolini si sono aperte con il video-messaggio augurale del cardinale Bassetti. Tema di quest'anno il passo biblico del profeta Isaia "Sentinella quanto resta della notte?».

Le azioni di Comune, Croce rossa e Caritas a sostegno delle famiglie in difficoltà. Fondi in campo: 1,2 milioni

“Il nostro piano Marshall contro la povertà”

di Sabrina Busiri Vici

PERUGIA

■ “Una sorta di Piano Marshall contro la povertà è quanto sta attivando il Comune grazie alle somme stanziata eccezionalmente per far fronte all'emergenza economica causata dalla

Progetto personalizzato

“Vogliamo capire le reali necessità di ognuno dalla spesa all'affitto”

pandemia”. L'assessore ai servizi sociali Edi Cicchi, in un incontro nella sede della mensa San Lorenzo in via Imbriani, traccia un quadro delle azioni intraprese al fine di creare “una rete forte e inclusiva”, specifica. A disposizione 1,2 milioni. Di queste 376 mila euro stanziati sul progetto “Noiinsieme” per l'acqui-

sto di beni di prima necessità medicinali e rimborso delle utenze domestiche diretto intanto a 171 nuclei familiari. Inoltre 876 mila euro a valere su fondi ministeriali per il nuovo piano attivato con Caritas e la Croce Rossa per la distribuzione

di buoni alle famiglie. In particolare i primi 500 mila euro saranno distribuiti in forma di voucher per un minimo di 150 euro fino a un massimo di 300 per un periodo da tre a sei mesi. E i restanti 376 mila euro saranno trasformati in buoni spesa attraverso una card e si andranno ad aggiungere a quelli già stanziati da Noiinsieme. “Non sarà quindi

una quota erogata una tantum ma un aiuto continuativo elargito secondo le reali necessità delle persone che cercheremo di capire insieme acquisendo anche una sorta di banca dati”, specifica Cicchi insieme alla presidente della Croce rossa Patrizia Moretti e al direttore della Caritas don Marco Briziarelli.

Mensa in epoca Covid

Cento pasti caldi al giorno tra asporto e consegne a domicilio

Tra le azioni contro la povertà e per i più deboli, dal progetto nazionale per la spesa sospesa al numero verde per gli anziani, è stata fatta il punto anche sull'atti-



Conferenza L'assessore Edi Cicchi e don Marco Briziarelli (Caritas) Foto Stefano

vità della mensa gestita da Comune e Caritas sotto la direzione di Stella Cerasa: “Il servizio è aperto 365 giorni l'anno - ha detto Cerasa -. Da marzo i pasti caldi ven-

gono erogati in forma d'asporto ed effettuiamo consegne a domicilio laddove ci sono persone impossibilitate a venire per un totale di 100 coperti al giorno”.

Il 24 cena per gli ospiti di Sant'Anna e Sant'Erminio

A Natale cuochi al lavoro per 200 persone bisognose

PERUGIA

■ Quest'anno non ci sarà il pranzo in cattedrale per i poveri ma il direttore della Caritas don Marco Briziarelli ieri ha annunciato “non verrà meno un segno di conforto e di calore nelle giornate del 24 e 25 dicembre”. Nel dettaglio: il 24 sera, infatti, sarà distribuita la cena natalizia per i 14 ospiti del dormitorio Caritas Sant'Anna (in via Vincioli) e per i 25 senza tetto ospitati dal Comune alla palestra di Sant'Erminio; il 25, giorno di Natale, sarà consegnato il pranzo a 50 famiglie bisognose, individuate dai centri di ascolto della Caritas, per un totale di 200 pasti, grazie a un progetto di Galbani e Caritas Italiana che coinvolge alcuni ristoranti della città. “Cento pasti saranno garantiti dal perugino Peppone; 50 dal Balestruccio di Ferro di Cavallo e 50 dal Bella Napoli di Ponte San Giovanni”, ha specificato don Marco. Sempre il giorno di Natale, la mensa San Lorenzo della Caritas resterà aperta per distribuire, come ogni giorno, i pasti donati dal Comune. “Già da questa settimana e fino all'Epifania - ha aggiunto Patrizia Moretti di Croce rossa italiana - consegneremo alle famiglie in cui sono presenti bambini, insieme alla spesa, anche i giochi frutto di donazioni, come la raccolta che i consiglieri comunali di Perugia hanno voluto fare per questo Natale”.

Infine l'assessore Cicchi ha annunciato che il 28 dicembre i 25 senza tetto ospiti a Sant'Erminio si trasferiranno al cva di san Galigano e Rimbocchi.

Sab.Bus.Vi.